Un piccolo miracolo Italiano

6 bebee.com/producer/un-piccolo-miracolo-italiano



Published on February 16, 2018 on LinkedIn

Introduzione

Una storia assurda in un paese assurdo!

MICROCREDITO SETTORI DI ATTIVITÀ DELLE AZIENDE RICHIEDENTI



DOMANDE ACCOLTE:

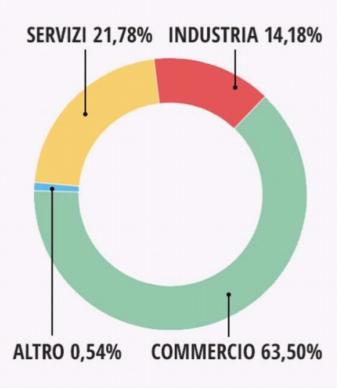
7.461

FINANZIAMENTO MEDIO RICHIESTO:

€ 22.138

POSTI DI LAVORO STIMATI:

18.100



Per il concetto di media = totale/numero = €22.138 perciò facendo l'operazione inversa si otterrebbe il totale: 7.461 x €22.138 = €165 milioni. Significa che le domande accolte sono state 7.461 ma quelle a cui é stato concesso un finanziamento sono state poco più di mille.

Inoltre 18 mila posti di lavoro con un netto di 800 mensile sarebbero 173 milioni lordi all'anno. Questo significa che 23 milioni di investimento avrebbero generato un ritorno di utili (ROI) del 750% e quindi un aumento di PIL pari a (considerando un ROI medio del 16%) di un miliardo di euro.

Grazie alle garanzie del Fondo sono stati concessi crediti per complessivi per 178,4 milioni su tutto il territorio nazionale. Ricorrenti sono state le polemiche sulle garanzie che sarebbero andate a imprese vicine ai 5 stelle.

Perciò anche in questo caso, i dati indicano che se si sono creati 18.000 posti di lavoro questo numero é da intendersi in mensilità ovvero le persone occupate sarebbero 1.500 x 12 mesi = 18.000 mensilità.

Perché delle due l'una: 1) sono i dati a essere gonfiati e incongruenti in modo paradossale oppure 2) ci troviamo di fronte a dei geni consapevoli di aver creato un miracolo ma privi di cognizioni algebriche elementari!

Questi sono i conti della serva su un anno solare. Se li rifacciamo su 5 anni di legislatura le cose si fanno ancora più paradossali oppure miracolose, a seconda dei casi.

Calcolo del volume dell'incremento del PIL generaro dai nuovi posti di lavoro con un ROI stimato del 16.67% (1/6):

• 18.000 x €1.200 x 12 x 5 / 6 = €7 miliardi.

Numero nuovi posti di lavoro per mensilità lorda per numero mesi per numero anni per ritorno di investimento uguale incremento del prodotto lordo di circa sette miliardi di euro.



-Fonte: Dilbert's cartoon (2018.2.16)

Rotazione del capitale

Annibale da Facebook fa notare che lo stesso capitale viene prestato e restituito più volte durante i cinque anni.

Questo concetto nella gestione economica di un'azienda si chiama rotazione del capitale..

Inoltre, poiché il capitale di garanzia aumenta linearmente con il tempo (meno che linearmente ma tralasciamo gli andamenti di secondo ordine) per ottenere il rapporto di leva finanziaria media 75x occorre avere una rotazione di capitale di (0+X)/2=75 quindi 150.

Quindi il prestito medio é di 22.138 per

• (5 anni) / 150 = (365 gg) / 30 = 12 gg.

Praticamente all'inizio di una settimana si fa bonifico e alla fine della successiva si toglie il bonifico!

Oppure la leva finanziaria di base sia 10x e il tempo di rotazione del capitale é 120gg ovvero tre mesi. Se pensiamo a una restituzione progressiva lineare ad interesse agevolato zero allora abbiamo una leva di finanziaria di base 15x oppure, in alternativa, il tempo medio si allunga a sei mesi.

Il meccanismo di funzionamento del Fondo genera un importante effetto leva, in grado di agire da moltiplicatore delle risorse pubbliche, configurandosi come un efficace strumento di politica industriale che presenta un rapporto costi/benefici inferiore a qualsiasi altra agevolazione: per ogni euro del Fondo si attivano circa 16 euro di finanziamenti per le PMI.

Resta comunque il fatto che per ogni euro prestato a tasso zero, almeno quattro arrivano da qualche altra parte a rendimento zero. In realtà il tasso d'interesse non é zero e si può stimare fra il rapporto fra la leva finanziaria dichiarata e quella teorica moltiplicata il tasso di deterioramento del credito (cfr. prossima sezione) quindi il tasso d'interesse medio é

• $(16 / (15 \times 0.992)) - 1 = 7.5\%$.

Chi è questo benefattore da 92 milioni?

Dall'inizio del 2015, il governo si è impegnato a versare al fondo di microcredito 30 milioni di euro all'anno, al quale si aggiungono i contributi che possono inviare i privati.

Quindi la risposta é lo Stato infatti un flusso di €30 milioni/anno per tre anni fa €90 milioni.

Gestione del credito

Sempre Annibale da Facebook indica il 5% come tasso di interesse del microcredito, e prensiamo per buono anche questo dato.

Se la composizione del credito é all'80% dal fondo di microcredito al 5% di tasso d'interesse allora il restante viene concesso ad un tasso T tale che soddisfi questa equazione:

• $5\% \times 0.8 + T \times 0.2 = 7.5\%$ guindi 17.5%

Questo sarebbe da considerarsi il tasso medio che corrisponde al massimo tasso esigibile nel 2017 per "altri finanziamenti" e che si trova a metà fra i tassi d'interesse massimi [¹] applicati al *factoring* e al *revolving*.

Un tasso del 5% (annuo) significa che esso va a ripianare €1 di credito perduto ogni €20 affidati (indice di deterazione del credito) quindi con indice di deterioramento superiore il rendimento del capitale é negativo.

Solo in 97 casi i crediti concessi risultano in sofferenza, cioè i beneficiari del prestito non lo stanno restituendo come previsto, per un importo complessivo di 1.5 milioni.

Il tasso di deterioramento del credito quindi é inferiore all'uno percento essendo la frequenza di onorabilità superiore al 99%.

Parliamo ovviamente di medie ma la figura generale é necessariamente più complessa e dovrebbe tenere anche conto del costo degli agenti di intermediazione (volontari) che comunque dovrebbero essere 130 persone che a tempo pieno 7gg/settimana passano una volta la mese dalla PMI per supporto del business, senza il quale non ha motivo di esistere il microcredito.

Considerato che nessuno può fare il volontario a tempo pieno abbiamo fra 1.000 e 1.500 agenti di gestione del microcredito sparsi in Italia. Facciamo 1.300 + 7.200 = 8.500 con un tasso di engagement [²] dell'80% abbiamo 10.000 persone coinvolte.

La leva finanziaria multilivello



Both in a chain reaction (nuclear physics) or in an Avalanche Effects (quantum physics of semiconductors), everything started with a sneeze... Etciú!

Adjacent Future, how it works?

Allora ci sono 23+92 = 115 milioni che girano 11 volte (valori medi) e generano un incremento del PIL di 7 miliardi e un utile netto di circa 1 miliardo, in cinque anni.

Ora se facciamo l'ipotesi che sia una lavatrice con un tasso di candeggio dell'80% i conti tornerebbero in termini di bucato e di reddito di partecipazione, infatti

- (115 milioni x 11) x (1 80%) = 220 milioni di surplus exta-contabile;
- 220 milioni / 1.500 agenti / 60 mesi = 2.200 netti al mese per agente.

L'agente divide a metà con l'associazione di coordinamento degli agenti, anche per sostenerne i costi, e così abbiano 1.100 netti al mese (rimborsi spese) per un giorno di lavoro alla settimana e un flusso di cassa in favore del coordinamento di 20 milioni anno.

Lo Stato dal canto suo intasca circa il 50% sull'incremento di PIL, quindi circa 700 milioni l'anno. Poca roba ma pur sempre molto più della percentuale che incasserebbe derivante da uno scudo fiscale di cui per altro la gente non si fida più perché é storico il declino all'adesione spontanea al rientro di capitali all'estero di origine lecita.

Per quanto riguarda l'origine illecita del denaro, qualora legata ad attività criminali, é sufficiente stipulare un accordo di collaborazione con la Guardia di Finanza del tipo: "noi vi segnaliamo i farabutti, voi lasciate lavorare in pace i nostri agenti". Così Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza sono serviti.

Attività accessorie e complementari

Poi c'è la gestione dei <u>cretini che si credono furbi</u> a favore del sistema bancario così anche loro sono compiacenti. Purtroppo in Italia sono <u>una piaga endemica molto diffusa</u> perciò richiedono una specifica e peculiare attività di gestione che potremmo definire di protezione dell'attività principale dal rischio di danni dovuti a <u>calamità naturale</u>.

C'é già la <u>cartolarizzazione dei lavoratori</u> a favore delle aziende più grandi, un grande dono dell'uscente legislatura a detrimento del diritto civile e del lavoro ma a quanto pare ipotecato da un forte sospetto di incostituzionalità. Per quelle molto grandi, gli agenti funzionano anche da promoter e l'associazione degli agenti funziona da gruppo di acquisto perché volume significa sconto.

Gli stipendi agli statali e parastatali sono stati aumentati secondo il rispettivo contratto collettivo e il loro inquadramento, arretrati inclusi. Il programma prevede che i prossimi aumenti saranno siglati nel 2019/20.

In pratica mancano ancora due pezzi per completare il puzzle: 1) tagliare i politici ladroni e 2) nominare un "sovrano" che impedisca il degrado del sistema così costruito. Mi pare che sia stia lavorando alacremente anche su questi due fronti.

Riassumendo

Mentre i nostri politici si strappavano i capelli fra loro per la poltrona, i dirigenti sgomitavano fra loro per salire di un gradino, un piccolo gruppo di folli, aiutato da 10.000 nerd e da 10.000 fra agenti e operatori di commercio, anche grazie ai soldi restituiti dalla politica alla società civile negli ultimi 36 mesi hanno realizzato, nel loro piccolo, un nuovo modello di miracolo italiano.

L'unica cosa certa, in questa storia, é che Mr. Congiuntivo c'azzecca come i cavoli a merenda.

Never say never -James Bond



Articoli correlati

- Il vantaggio di essere furbi (6 aprile 2017, IT)
- Sole, mare, spaghetti e mandolino (5 novembre 2017, IT)
- La teoria della catena sociale del valore (30 dicembre 2017, IT)
- Il mito dell'umiltà (19 gennaio 2018, IT)
- Il senso delle cose (27 gennaio 2018, IT)
- Allegro, ma non troppo (12 febbraio 2018, IT)
- How good Innovation works (15 febbraio 2018, IT)

Riferimenti in letteratura

• Il Banchiere Dei Poveri di Muhammad Yunus, Economista e Premio Nobel per la Pace nel 2006.

Note

[¹] I tassi d'interesse massimi legalmente applicabili variano in funzione del profilo di rischio del richiedente, quindi della tipologia di credito concesso, secondo la determinazione dei tassi d'interesse soglia stabiliti dalle norme sul contrasto dell'usura ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108 come modificato dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

 $[^2]$ Nella letteratura tradizionale in cui si ha a libro paga il numero dei dipendenti, il tasso di engagement è relativo alla produttività ad esempio 100 dipendenti impegnati all'80% effettuano un lavoro equivalente pari a 80. Invece, in uno scenario in cui non vi è obbligo di partecipazione, il valore che si valuta è il lavoro prodotto, diciamo 100 quindi se il tasso di engagement stimato è dell'80% allora il numero di persone coinvolte è 100 x 1/0.8 = 125. Ovviamente, in entrambi i casi chi gestisce l'attività conosce il numero di persone coinvolte ma lo scopo di questo articolo è mostrare il processo inverso per ricavare i dati dell'attività a partire dagli indici sintetici pubblicati.